

10/10/2010

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

AMBIENTE

POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

COME VALORIZZARE UNA DISCARICA

L'impianto da una parte disinquina perché il biogas è un forte inquinante e dall'altra produce energia alimentando una centrale

Dai rifiuti energia e soldi per le casse comunali

Entro fine anno andrà in produzione l'impianto di biogas a Pallareta

LUIGIA IERACE

«Arriva l'energia dai rifiuti delle discariche ormai sature di Montegrosso-Pallareta a Potenza. Proprio ieri il sopralluogo dell'Enel per il collegamento alla rete elettrica. L'impianto per sfruttare il biogas, realizzato dalla Marcopolo engineering spa di Borgo San Dalmazzo di Cuneo, è in via di collaudo. «Entro novembre o al massimo entro fine anno entrerà in produzione». Lo ha assicurato Andrea Zanelli, della Marcopolo, la società che si è aggiudicata la concessione per lo sfruttamento a fini energetici del biogas delle discariche potentine. «Un impianto - spiega l'ingegnere Giampiero Cautela, responsabile dell'Area Ambiente presso la Unità di Direzione Ambiente-Parchi-Energia del Comune di Potenza - ha una duplice valenza: disinquina perché il biogas che fuoriesce dalle discariche è un forte inquinante e dall'altra perché produce energia elettrica da fonte rinnovabile essendo il biogas un rifiuto». E così, esattamente un anno dopo rispetto alle previsioni, l'impianto potrà andare in produzione e quindi generare le attese

royalty a beneficio del Comune che ha voluto il progetto nell'ambito delle politiche per la sostenibilità energetica della città e la razionalizzazione dei costi. Un ritardo dovuto ai tempi amministrativi per la concessione di tutte le autorizzazioni di un impianto, che si sviluppa su una superficie complessiva di circa 10 ettari e ha visto la realizzazione di una cinquantina di attraverso i quali viene captato il biogas che attraverso una rete di trasporto andrà ad alimentare una centrale da 500 kw all'ora (su 500 mq) per la produzione di energia elettrica e una torcia di combustione. L'energia prodotta sarà ceduta al gestore e in base alle quantità prodotte ogni anno al Comune di Potenza arriverà una sorta di royalty quantificata in base al cash flow, il rapporto tra energia prodotta, costi di investimento e ammortamento. In cifre, in base agli accordi con la società, al Comune di Potenza spetterà una percentuale fissa sul fatturato non inferiore a circa 20 mila euro l'anno, ma in base alla produzione potrà salire nei prossimi 5 anni anche a 45-50 mila euro l'anno. L'impianto potrà smaltire 250 mc di biogas per ogni ora di

funzionamento. In cinque anni, in sostanza si prevede la distruzione di 1,8 milioni di normal metri cubi di biogas e una produzione di 2,8 milioni di kwh per ogni anno evitando che siano immessi in atmosfera più di 23 mila tonnellate

equivalenti di anidride carbonica. La concessione dura 15 anni, periodo in cui è garantito un presidio costante dell'impianto e il disinquinamento. E in primavera nella magre casse comunali arriveranno le prime royalty.

BIOGAS
Una veduta della discarica di Pallareta interessata dall'impianto (foto Tony Vece)



IL CASO ATTRITI NEL CONSIGLIO COMUNALE DI POTENZA DOPO LA DECISIONE DI ASSEGNARE GRATUITAMENTE LOCALI A TRE ASSOCIAZIONI

Sedi gratuite, ma non a tutti i volontari

I gruppi di minoranza all'attacco: «Il Comune sta creando una discriminazione»

«Ci sono volontari di serie A e di serie B a Potenza? Perché il Comune assegna gratuitamente locali a determinate associazioni mentre ad altre chiede il pagamento del canone? Interrogativi che animano l'ennesima polemica dei gruppi di minoranza in consiglio comunale. Il coordinatore dell'opposizione, Giuseppe Molinari, e i consiglieri Angelo Laieta (Dc), Salvatore Lacerra (Mal) e Fernando Picerno (Pdl) ritengono insoddisfacenti le giustificazioni dell'assessore ai servizi sociali, Donato Pace, per spiegare «la disparità di trattamento tra le associazioni». Con una interrogazione presentata nell'ultimo consiglio comu-

nale, i consiglieri di opposizione hanno chiesto che l'amministrazione revochi le delibere con cui ha assegnato gratuitamente i locali a tre associazioni o che revochi il regolamento approvato a giugno e dia a tutte le associazioni la possibilità di avere gratuitamente i locali.

«Ribadiamo - spiegano i consiglieri di minoranza - che il comportamento dell'amministrazione è contraria all'approvazione, all'unanimità in consiglio comunale, del regolamento circa il fitto che le associazioni Onlus devono versare al Comune di Potenza per l'utilizzo dei locali a loro assegnati dall'amministrazione del capoluogo. Nonostante ciò il

Comune ha ceduto gratuitamente i locali di sua proprietà rispettivamente alla Caritas nel rione di Bualetto e all'associazione Voli in località Pallareta ed all'associazione «Free smile Angels» a contrada Giarrossa».

Senza mettere in dubbio il valore del lavoro svolto dalle tre associazioni di volontariato, l'opposizione ricorda come nel capoluogo lucano vi siano altre e numerose associazioni altrettanto meritevoli di ottenere gratuitamente una sede dove operare. «Ritorniamo - concludono i consiglieri - a sottolineare l'ingiustificata disparità di trattamento che non può essere accettata».